

Prefazione

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **4 (1908)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Parte II. - Note e comunicazioni.

MARIO JÄGGLI.

Monografia floristica del Monte Camoghè (2232 m.)

(presso BELLINZONA)

e Vette circostanti.

PREFAZIONE

Il presente studio floristico è stato elaborato e condotto a termine nel Museo botanico dell'Università di Zurigo colla scorta dei materiali e delle osservazioni raccolti nel periodo 1902-1905. All'egregio Direttore di quell'Istituto, Prof. Dr. Hans Schinz che, durante tutta la carriera di studio, ci fu largo di incoraggiamenti, di consiglio e di aiuto, siamo lieti di esprimere da queste pagine un vivo sentimento di gratitudine e di devozione.

Fra le altre persone, alla cui opera facemmo ricorso per condurre a compimento questa monografia, ricordiamo riconoscenti il Sig. Maestro Andrea Bignasci di Isonne che ci è stato sempre generoso di ospitalità, fornì dati e materiali preziosi sulla Flora della sua nativa valle e ci fu compagno caro ed intelligente in un buon numero di escursioni.

Un vivo ringraziamento lo dobbiamo ancora ai Signori Dr. Maurer e Dr. F. Billwiler dell'Istituto meteorologico federale in Zurigo, per la gentilezza squisita colla quale misero a nostra disposizione pregevolissimi materiali sulle stazioni meteorologiche ticinesi, al sig. P. Chenevard di Ginevra di cui mettemmo alcune volte a contributo le conoscenze sulla flora ticinese, al sig. Ing. Arrigo Bianchi di Lugano che ci aiutò nell'esecuzione del profilo e a tutti

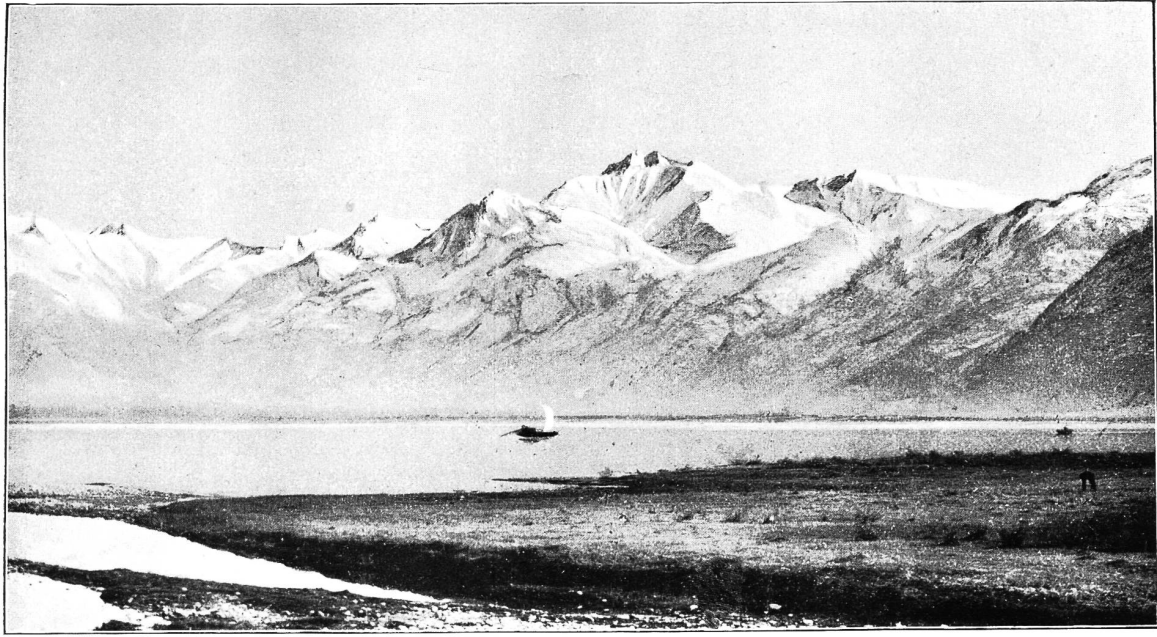
quei signori botanici specialisti che, per interposizione sempre compiacente del Sig. Prof. Schinz, rividero e determinarono generi difficili e specie critiche: W. Becker, Herdersleben bei Magdeburg (*Viola*); † Prof. Dr. Fr. Buchenau (alcune *Giuncacee*); J. Briquet, Genève (*Thymus*, *Mentha*); R. Buser, Genève (*Salix*, *Alchimilla*); Dr. Rob. Keller, Winterthur (*Rosa* e *Rubus*); Ch. Meylan, La Chaux près St. Croix (*Muschi*); Dr. M. Rikli, Zürich (*Erigeron*); Max Schulze, Jena (*Nigritella*); Prof. Dr. Hans Schinz, Zürich (*Alectorolophus*); Dr. A. Volkart, Zürich (*Festuca*); Prof. Dr. R. v. Wettstein, Wien, (*Euphrasia*); Th. Wolf, Dresden - Planen, (*Potentilla*); Herm. Zahn, Karlsruhe (*Hieracium*).

Ringraziamo infine sentitamente la Società ticinese di scienze naturali ed in singolar modo il degnissimo suo presidente, Dr. Rinaldo Natoli, per gli appoggi accordati nella pubblicazione della monografia.

Il lavoro è sicuramente ricco di lacune e di difetti. È il primo passo, vacillante ancora, sul cammino della scienza e con questa attenuante, osiamo sperare venga guardato con occhio indulgente. Comunque, a noi queste pagine sono assai care, perchè ci ricordano le gioie pure e serene della montagna forte, educatrice, sovranamente amabile.

Zurigo, 18 IV. 1907.





Tav. I. — M. Camoghè veduto da Locarno.

Fotogr. Fr.ⁿⁱ Büchi



Tav. II. — Il corpo centrale del Camoghè (Vers. Nord) veduto dall'Alpe di Caneggio (1500 m.)

Fotogr. M. Jäggi.